a. 2020

Verona, 16 settembre

Comunicato stampa

**Natura, storia e letteratura del Vajo Borago**

Appuntamento sabato 19 e sabato 26 settembre al Polo Zanotto

**Alla scoperta del Vajo Borago, oasi dalla grande ricchezza naturalistica alle porte di Verona, già amata dal poeta inglese John Ruskin. L’appuntamento per approfondire la natura, la storia e la letteratura ispirata dal Fondo Alto Borago è per sabato 19 e sabato 26 settembre, dalle 9, nell’aula T2 del Polo Zanotto.**

**I due seminari sono organizzati dal Gruppo Radici dei diritti dell’università di Verona, in collaborazione con l’associazione Il Carpino**, che ha recentemente lanciato la proposta di acquistare i 38 ettari di bosco che compongono il Fondo, come proprietà collettiva della cittadinanza. L’accesso è libero, fino alla capienza consentita dalle regole del distanziamento, con utilizzo di mascherina. I seminari hanno lo scopo di illustrare la ricchezza naturalistica, storica e letteraria delle colline veronesi, che dai tempi antichi hanno attratto l’interesse di conquistatori, colonizzatori, viaggiatori e studiosi. Come spesso accade, proprio chi ci abita rischia di non conoscere ed apprezzare fino in fondo il valore e la ricchezza dell’ambiente naturale che lo circonda.

Nel corso del primo seminario, **sabato 19 settembre**, dopo i saluti introduttivi della prorettrice dell’ateneo, **Donata Gottardi**, interverranno **Lisa Lanzoni**, della direzione Affari generali del Comune di Verona, che illustrerà gli aspetti giuridici della proprietà collettiva, **Gian Maria Varanini**, docente di Storia Medievale in ateneo, che affronterà il tema degli usi civici sulle colline veronesi a partire dal XII secolo, tema che si sta riproponendo ai nostri giorni con rinnovata attualità. **Sebastiano Andreatta**, nuovo conservatore della sezione botanica del Museo civico di Storia naturale di Verona, parlerà della flora del Progno Borago e del Vajo Galina. **Vincenzo Padiglione**, docente di Antropologia culturale alla Sapienza di Roma, approfondirà il tema del valore dei beni comuni nella nostra società.

Secondo appuntamento **sabato 26 settembre**, quando, dopo i saluti della prorettrice, si potrà apprezzare il racconto delle visite fatte da John Ruskin a Verona tra il 1852 e il 1869, grazie all’intervento di **Giuseppe Sandrini**, docente di Letteratura italiana contemporanea dell'ateneo di Verona, che ha curato la pubblicazione delle lettere che Ruskin spedì alla madre e alla cugina Joan durante le sue visite a Verona. Gli architetti **Silvia Dandria e Marco Cofani** parleranno dell’appassionata difesa delle colline veronesi portata avanti nel Dopoguerra dall’allora sovrintendente di Verona, Piero Gazzola proprio grazie alla descrizione che ne aveva fatto John Ruskin. **Gianluca Salogni**, responsabile del Servizio Pianificazione ambientale della Regione Veneto, spiegherà quali sono gli strumenti normativi da applicare all’interno delle aree protette di Rete Natura 2000. Infine, **Filippo Prosser**, responsabile della conservazione botanica del Museo Civico di Rovereto, autore una serie di volumi sulla flora della provincia scaligera e del Veneto, illustrerà i cambiamenti floristici, indotti soprattutto dal cambiamento dell’uso del suolo, sulla flora delle colline veronesi.

“***In capo a mezz’ora vi troverete sulla cima di una collina, spezzata in balze scoscese a oriente, e grigio – o grigio-violaceo – con l’azzurro pallido, ma leggiadro dell’eringio campestre. Da questa sommità potete vedere l’intera Verona, e la pianura fra le alpi e l’Appennino; e così, se vi piace, trovare un posto dove le rocce sono muschiose, e sedervi, e considerare un po’ che cosa questo paesaggio fra tutti i paesaggi del mondo ha di particolare da dirci….***

 ***Ebbene, non credo che ci sia in tutto il mondo un’altra rupe da cui possano essere visibili i luoghi, e i monumenti, di un frammento così complesso e profondo della storia e delle sue epoche, come da questa balza scoscesa, con le sue erbacce azzurre e pungenti. Perché avete così sotto di voi ad un tempo i luoghi natali di Virgilio e di Livio, le dimore di Dante e Petrarca, e la fonte della più dolce e patetica ispirazione del vostro stesso Shakespeare” -*** John Ruskin

**Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale**

Telefono: 045.8028015 - 8717

M. 335 1593262

Email: ufficio.stampa@ateneo.univr.it